

1° giugno 2013 – Corriere del Mezzogiorno, pag. 6: *Stop al fumo all'aperto, divieto in piazza Garibaldi*

Il caso Restrizioni anche nel parco dell'Alta Murgia. Ieri giornata antitabacco

Stop al fumo all'aperto, divieto in piazza Garibaldi

Niente sigarette vicino ai giochi per i bambini

2

BARI — Nasce in piazza Garibaldi il primo spazio antifumo: l'area individuata dall'amministrazione comunale è quella dove si trovano i giochi per i bambini. Entro un mese saranno sistemati i primi cartelli e il sindaco Michele Emiliano firmerà l'ordinanza che vieterà di fumare nel giardino. «Abbiamo deciso di dare un segnale alla città» - spiega l'assessora all'Ambiente, Maria Maugeri - nella giornata mondiale contro il tabacco. A Bari nascerà presto la prima area anti fumo, all'aperto. E' un modo per fare capire quanto il tabacco e la nicotina siano nemici della nostra salute».

Ieri la Lilt, la lega italiana per la lotta contro i tumori, ha allestito un gazebo in piazza Risorgimento offrendo, con l'as-

fumatore e il 50 per cento non ha mai toccato una sigaretta. Sei i casi sui quali sono stati riscontrati deficit respiratori, tutti tra gli over 70. «Il fumo - spiega Mariapia Locaputo, commissario della Lilt di Bari - è un killer silenzioso, pronto ad uccidere ogni anno circa 6 milioni di persone. Si muore per tumori ai polmoni, per bronchite cronica, per enfisemi o malattie cardiovascolari e sempre più donne diventano il bersaglio prediletto: basti pensare che negli ultimi 60 anni il tasso di mortalità tra le donne fumatrici è cresciuto del 600 per cento».

In Puglia un cittadino su tre fuma: ad essere dipendenti soprattutto gli uomini di fascia compresa tra i 25 e i 34 anni. In particolare il tabagismo è più frequente tra coloro che hanno un basso livello di istruzione e maggiori difficoltà economiche. Nelle donne invece è più frequente tra coloro che hanno un alto livello di istruzione e minori difficoltà economiche. In media i pugliesi fumano 1,4 sigarette al giorno, Bari, con lo stop al fumo in piazza Garibaldi, segue l'esempio di New York dove il divieto è stato esteso in 1700 parchi.

«Altra questione - prosegue Locaputo - è quella legata alle cicche di sigarette. A Varese così come in tanti altri comuni è stata emessa un'ordinanza che prevede multe fino a 500 euro per chi getta le sigarette a terra». Anche a Bari l'estate scor-

sa fu previsto un simile provvedimento, con la distribuzione in spiaggia di posacenere portatili, ma il problema delle cicche non è stato risolto. «La battaglia contro il fumo deve essere dura e senza alcun freno - aggiunge Gianfranco Algieri, in rappresentanza di Legambiente Bari - sul fenomeno della dipendenza soprattutto tra i giovani bisogna intervenire con azioni più incisive».

A partecipare all'evento di ieri anche i bambini della scuola Garibaldi che hanno appeso i loro disegni contro il fumo all'interno del gazebo, don Francesco Preite dell'oratorio salesiano «Redentore» e Enzo Angarano, in rappresentanza dei commercianti di via Manzoni e dintorni. Alla manifestazione nazionale di Roma hanno invece preso parte il presidente del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, Cesare Veronico, in qualità di rappresentante di Federparchi - Europarc e il presidente della Lilt e della Provincia di Bari, Francesco Schittulli «Col ministro - spiega Veronico - abbiamo condiviso l'idea di promuovere i parchi come luogo simbolo del benessere fisico e psicologico: occorre mette-

Dipendenza

Un pugliese su tre è fumatore. Ad essere dipendenti soprattutto gli uomini tra i 25 e i 34 anni sistenza della Croce Rossa, dalle 10 alle 13 e 30 e dalle 17 alle 20, spirometrie gratuite effettuate dai medici volontari: si tratta di un test che analizza la qualità del respiro e la salute dei polmoni. In totale si sono presentate al gazebo più di 80 persone, delle quali il 55 per cento donne, il 45 per cento uomini. Sugli 80 test, il 40 per cento ha dichiarato di essere